

Diocesi di Treviso



IL CAMMINO SINODALE CONTINUA...

Scheda per il discernimento dei Consigli di Collaborazione Pastorale

*«Prego che la vostra carità
cresca sempre più
in conoscenza
e pieno discernimento»*

(Fil 1,9)

Sussidio n. **3**

Diocesi di Treviso



*Discepoli di Gesù
verso un nuovo stile di Chiesa*

IL CAMMINO SINODALE CONTINUA...

Scheda per il discernimento dei Consigli di Collaborazione Pastorale

*«Prego che la vostra carità
cresca sempre più
in conoscenza
e pieno discernimento» (Fil 1,9)*

Sussidio n. **3**

A CURA DELLA COMMISSIONE
PER L'ACCOMPAGNAMENTO DEL CAMMINO SINODALE

Introduzione

Per realizzare il discernimento successivo a quello effettuato nei Consigli Pastorali Parrocchiali, si propone al Consiglio della Collaborazione (o, nel caso in cui non fosse istituita la Collaborazione, alla Segreteria dell'istituenda Collaborazione) di prevedere due "momenti":

- 1) il momento dell'ascolto;
- 2) il momento della valutazione della scelta.

Questi due momenti possono essere gestiti come un unico incontro lungo (ad esempio, una mattinata o un pomeriggio), oppure possono diventare due incontri separati, a discrezione del singolo Consiglio di Collaborazione Pastorale.

In ogni caso si cerchi di rispettare quanto annunciato e previsto nelle *Indicazioni per il discernimento comunitario sulle tre scelte*:

«I Consigli Pastorali parrocchiali consegneranno al Consiglio della Collaborazione il

I «Alla fine i Consigli Pastorali Parrocchiali consegneranno al Consiglio della Collaborazione Pastorale il frutto del loro discernimento» (*Indicazioni per il discernimento comunitario sulle tre scelte. Sussidio n. 2, p. 9*).

frutto del loro discernimento sulle TRE SCELTE, a partire dal quale esso opererà il discernimento conclusivo per l'intera Collaborazione Pastorale»².

Questa scheda presenta l'oggetto, i criteri e le modalità di svolgimento di tale discernimento.

² *Ivi*, p. 12.



Oggetto del discernimento del Consiglio della Collaborazione Pastorale

Individuare da quale delle tre scelte iniziare per crescere nell'incontro con Gesù e nella testimonianza di una fede adulta, tenendo conto del discernimento dei Consigli Pastorali Parrocchiali e della realtà concreta della nostra Collaborazione Pastorale.

1° momento: ASCOLTO

La preparazione all'ascolto

Il Consiglio della Collaborazione si pone anzitutto in ascolto del discernimento operato dai Consigli Pastorali Parrocchiali, raccogliendo e assumendo gli elementi di discernimento che sono emersi.

In questa fase assume una grande importanza quanto è stato raccolto negli incontri dei Consigli Pastorali Parrocchiali. Al Consiglio di Collaborazione non deve giungere una quantità eccessiva di verbali, ma delle *sintesi*, realizzate dai **moderatori**, insieme con i parroci, che hanno accompagnato il discernimento dei Consigli Pastorali Parrocchiali. Le sintesi non devono raccontare tutto ciò che è avvenuto ed è stato detto negli incontri dei Consigli Pastorali Parrocchiali (come di solito si riporta in un verbale), ma gli elementi utili per capire come ogni Consiglio Pastorale Parrocchiale ha cercato di rispondere alla domanda fondamentale proposta nel Sussidio n. 2:

«Perché questa scelta può aiutare la nostra comunità parrocchiale ad essere più vicina al-

lo stile di Gesù e più fedele al Vangelo? Perché può essere un'occasione positiva per lasciarci incontrare dal Signore ed annunciarlo? Quali eventuali fatiche dovremmo affrontare?».

In particolare nelle **sintesi** i moderatori avranno cura di evidenziare per ogni scelta:

- 1) **Le motivazioni positive, le ragioni prevalenti per le quali tale scelta risponde alla domanda posta.**
- 2) **Le difficoltà intraviste per la realizzazione della scelta.**
- 3) **Le eventuali proposte concrete emerse.**

Per realizzare queste sintesi ci possono essere diverse modalità, a seconda della Collaborazione. Il Coordinatore della Collaborazione, sentiti i moderatori, ne individua una, adattandola alla propria Collaborazione, tenendo conto in particolare del numero di parrocchie che la compongono.

Ad esempio:

Prima modalità

I moderatori dei singoli Consigli Pastoral Parrocchiali stilano insieme una sintesi unica per ogni scelta (quindi tre sintesi in tutto); possono inviare previamente il testo al Consiglio di Collaborazione e/o sono presenti al primo incontro/momento del Consiglio di Collaborazione per illustrare ulteriormente o per chiarire alcuni aspetti.

Seconda modalità

Ogni moderatore prepara una sintesi per parrocchia sulle tre scelte (quindi tante sintesi per ogni scelta quante sono le parrocchie della Collaborazione), che invierà al Consiglio di Collaborazione o che presenterà direttamente durante l'incontro.

Lo svolgimento dell'ascolto

Passaggi previsti:

- 1) Disporsi alla presenza del Signore, invocando prima di tutto il dono dello Spirito Santo, la grazia di ascoltare la sua voce.
- 2) Presentazione e ascolto della valutazione complessiva del clima che ha caratterizzato gli incontri di discernimento (com'è andata, se c'è stata una reale condivisione di tutti o solo di alcuni, eventuali difficoltà ad affrontare la questione e di restare su di essa, partecipazione attiva, disinteresse per la questione, ecc...).
- 3) Presentazione da parte dei moderatori delle sintesi dei discernimenti dei Consigli Pastoral Parrocchiali secondo la modalità previamente concordata.
- 4) Al termine dell'ascolto, il Coordinatore può indicare, a partire dalle sintesi ascoltate, quegli aspetti che possono sembrare più significativi per crescere nell'incon-

tro con Gesù, cioè avviare dei processi di cambiamento in vista di una Chiesa più fedele a Gesù e più attenta alla formazione di una fede adulta. Alla fine questi vengono liberamente condivisi all'interno del Consiglio stesso e sintetizzati dal Coordinatore.

2° momento:

VALUTAZIONE E SCELTA

I criteri in base ai quali procedere nella valutazione della scelta

In continuità con il discernimento operato dai Consigli Pastorali Parrocchiali, fatto alla luce di criteri evangelici, il Consiglio della Collaborazione valuta le sintesi. In tale valutazione non seguirà solo il criterio della maggioranza (pur tenendone conto), ma terrà conto di ulteriori *criteri evangelici e pastorali*. Ad esempio, ponendosi queste domande:

- 1) **Tenendo conto delle caratteristiche (geografiche, sociali, culturali, ecclesiali...) della nostra Collaborazione Pastorale, quale delle tre scelte può oggi favorire maggiormente il nostro incontro personale e come comunità cristiana con il Signore Gesù nella vita concreta? Per quali motivi?**
- 2) **Questa scelta può effettivamente dare avvio a dei “processi di cambiamento”**

nella nostra Collaborazione Pastorale? Può aiutare progressivamente a maturare un nuovo volto di Chiesa che, a partire dall'incontro con Gesù, si fa più accogliente, più coerente e più vicina alla vita della gente? Più capace così di annunciare il Vangelo oggi?

Lo svolgimento del 2° momento

Passaggi previsti:

- 1) Riprendere brevemente quanto è emerso nel momento (o incontro) dell'ascolto e invocazione dello Spirito (vedi *Appendice*).
- 2) Ascolto della Parola di Dio per predisporci alla valutazione di quanto emerso nei Consigli Pastoralisti Parrocchiali: scegliere un testo tra Fil 1,3-11; Mt 6,25-34; Mc 6,7-13 (vedi *Appendice*).
- 3) Primo giro di condivisione in cui ciascun membro del Consiglio della Collaborazione Pastorale indica il suo orientamento riguardo alla scelta da privilegiare e per quali ragioni (*tempo massimo: 2' a testa*).

In questo momento non è previsto il dibattito. Si suggerisce di visualizzare in qualche modo (cartellone o altro mezzo) quanto emerge dagli interventi.

Pausa di 5' di silenzio e raccoglimento.

- 4) Secondo giro di condivisione in cui ciascun membro del Consiglio della Collaborazione Pastorale, dopo aver ascoltato gli altri, ribadisce oppure arricchisce oppure modifica il suo orientamento (*tempo massimo: 2' a testa*).
- 5) Il Coordinatore evidenzia l'orientamento emerso, mettendo in luce su quale scelta si sia indirizzato il consenso della maggior parte del Consiglio.
- 6) Raccolta di eventuali suggerimenti concreti da consegnare alla Commissione diocesana per l'accompagnamento del Cammino Sinodale per iniziare a dare forma ai cambiamenti individuati.

Indicazioni per i Coordinatori e i Consigli delle Collaborazioni Pastorali

- i. Quando e come si affrontano le altre due scelte** non assunte come prioritarie dal Consiglio della Collaborazione?

La scelta prioritaria dovrà avviare processi di cambiamento che si prolungheranno nel tempo e a poco a poco raggiungeranno i vari aspetti della vita e dello stile della Chiesa.

Ogni parrocchia (o Collaborazione, qualora la pastorale ordinaria sia già strutturata in questo senso) è chiamata a tradurre la scelta prioritaria (indicata dal Consiglio della Collaborazione) nella vita concreta, impegnando tutti i diversi ambiti e settori pastorali:

«le scelte, pensate come l'avvio di processi di cambiamento che si porteranno avanti nel tempo, potranno provocare l'esigenza di cambiare altri aspetti della vita e dello stile della nostra Chiesa»³.

3 G. A. Gardin, *Per una Chiesa in cammino. Lettera pastorale*, San Liberale, Treviso 2018, 28.

Sarà quindi la stessa esperienza pastorale, accompagnata dalla Commissione diocesana per l'accompagnamento del Cammino Sinodale e dagli Uffici pastorali, a suggerire la tempistica e la modalità per affrontare le altre due scelte. Sarà compito del Consiglio della Collaborazione accompagnare e rendere praticabili, all'interno della Collaborazione Pastorale, la condivisione e il confronto del processo avviato (ad esempio, attraverso dei momenti di verifica), in modo da coordinare il cammino dell'intera Collaborazione.

2. **Per comunicare la scelta del Consiglio di Collaborazione ai Consigli Pastoral Parrocchiali**, in modo che questo passaggio sia significativo e curato, si suggerisce di porre un segno/una modalità che indichi una certa straordinarietà. Anche qui la modalità per ogni Collaborazione Pastorale può essere diversa, a seconda di ciò che è più percorribile, ma anche più significativo per ogni Collaborazione. Se lo si ritiene opportuno e utile, si può invitare un membro della Commissione diocesana per l'accompagnamento del Cammino Sinodale, per testimoniare un cammino diocesano comune.

Alcune modalità possono essere, ad esempio:

- a. Un'assemblea con tutti i Consigli Pastoral Parrocchiali e alcuni operatori pastorali durante la quale si comunica la decisione del Consiglio della Collaborazione Pastorale.

- b. Un incontro in cui i membri del Consiglio della Collaborazione Pastorale non della parrocchia comunicano ai singoli Consigli Pastorali Parrocchiali l'esito del discernimento del Consiglio della Collaborazione Pastorale.
 - c. Una celebrazione, ad esempio una veglia o una liturgia della Parola.
 - d. Una lettera alle parrocchie della Collaborazione in cui si presenta la scelta individuata dal Consiglio della Collaborazione Pastorale.
3. **Inviare alla Commissione diocesana per l'accompagnamento del Cammino Sinodale** la scelta individuata dal Consiglio della Collaborazione e le motivazioni, in modo da favorire il coordinamento diocesano del percorso di attuazione delle scelte e gli eventuali suggerimenti per la loro realizzazione.

APPENDICE

Invocazioni allo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Santo

Vieni, o Spirito Santo,
discendi su di noi,
come un giorno scendesti su Maria
e sugli Apostoli.
Rendici una Chiesa
sempre più configurata a Gesù,
innamorata di Lui e sua discepola,
docile alla sua Parola,
che lo segue con amore,
nell'accettazione piena del volere del Padre,
per la salvezza dei fratelli.

(Marco Cè)

Spirito di Dio

Spirito, che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole,
i turbini di vanità,
e fa' sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea.

Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.

Spirito di Dio, linfa d'amore
dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura
la Parola di comunione.

(Frère Pierre-Yves di Taizé)

Manda il tuo Spirito

Dio, nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito Santo
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore.
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli.
Amen.

(Monastero di Bose)

Eccoci

Padre nostro,
eccoci in ascolto della tua Parola
viva ed efficace:
essa penetri in noi come spada a doppio taglio
e nella forza del tuo Spirito Santo
ci chiami a conversione,
trasformi le nostre vite
e faccia di noi dei discepoli
di Gesù Cristo tuo Figlio,
colui che è la tua Parola fatta carne,
il tuo volto e la tua immagine,
la tua narrazione agli uomini.
Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli.
Amen.

(Monastero di Bose)

Donaci il tuo Spirito

Dio nostro,
Padre della luce,
tu hai inviato nel mondo
la tua Parola attraverso
la Legge, i Profeti e i Salmi,
e negli ultimi tempi
hai voluto che lo stesso tuo Figlio,
tua Parola eterna,
facesse conoscere a noi te, unico vero Dio:
manda ora su di noi lo Spirito Santo,
affinché ci dia un cuore capace di ascolto,
tolga il velo ai nostri occhi
e ci conduca a tutta la Verità.
Te lo chiediamo per Cristo, il Signore nostro,
benedetto ora e nei secoli dei secoli.
Amen.

(Monastero di Bose)

Apri le porte del nostro spirito

Spirito di Dio,
vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente
e non permettere
che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio
e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto
agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare,
perché sia pronto ad accogliere
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia
alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto
a tutti quelli che sono privi di amore,
a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità
ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni dell'umanità.

(Jean Galot)

Testi biblici suggeriti per l'ascolto della Parola

Filippesi 1,3-11

Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. È giusto, del resto, che io provi questi sentimenti per tutti voi, perché vi porto nel cuore, sia quando sono in prigionia, sia quando difendo e confermo il Vangelo, voi che con me siete tutti partecipi della grazia. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Matteo 6,25-34

«Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non séminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Marco 6,7-13

[Gesù] chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Preghiera del Vescovo

Per una Chiesa in missione

Donaci, Signore Gesù,
il coraggio di camminare insieme
sulle strade percorse ogni giorno
dalle donne e dagli uomini
di questa nostra Chiesa,
da te amati e redenti:
strade di lutti e di feste,
di affetti e di solitudini,
di speranze e di amarezze,
di accoglienze e di rifiuti.
Lungo queste strade noi,
Chiesa in uscita,
vogliamo portarti ma anche incontrarti,
perché Tu sei lì che ci attendi,
come avvenne presso il pozzo
per la donna di Samaria.

Rinnova le nostre comunità
rendendole *Chiesa accogliente*
e *Chiesa in missione*.
Aiutaci a scrutare il nostro tempo
con sguardo evangelico;
aiutaci a «giudicare da noi stessi»
per scorgere, dal «versante giusto,
quello del terzo giorno»,
i segni e le promesse di bene,
i desideri e le tracce di amore
che tu semini nel mondo:
«umili bagliori» della Luce che Tu sei,
e che diverrà nel tuo Giorno
splendore che incanta per sempre. Amen.

(Gianfranco Agostino Gardin)

Indice

Introduzione 5

Oggetto del discernimento del Consiglio della Collaborazione Pastorale

1° momento: **ASCOLTO**

La preparazione all'ascolto 9

Lo svolgimento dell'ascolto 11

2° momento: **VALUTAZIONE E SCELTA**

I criteri in base ai quali procedere
nella valutazione della scelta 13

Lo svolgimento del 2° momento 14

*Indicazioni per i Coordinatori
e i Consigli delle Collaborazioni Pastorali* 17

Appendice

Invocazioni allo Spirito Santo 23

Testi biblici suggeriti per l'ascolto della Parola 28

Pregliera del Vescovo 33

